

Unità 12 - Biopolitica ed eugenetica - fattori determinanti nel governo di una nazione

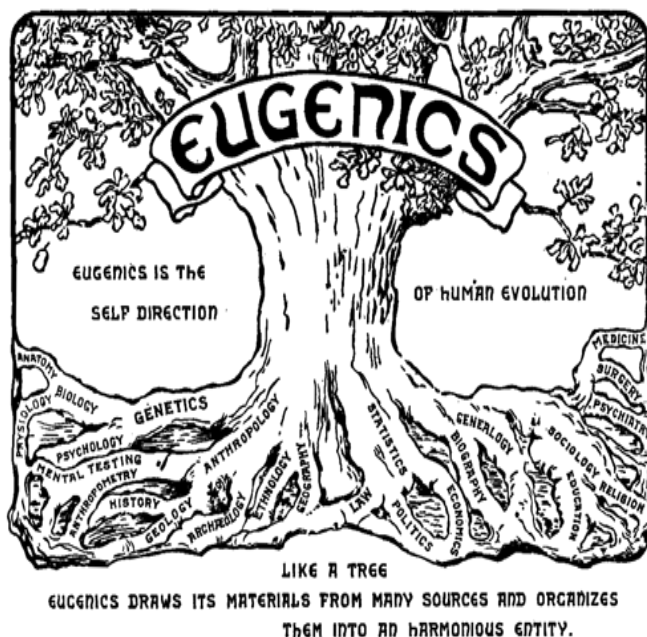
GRIGORI T. POPA Università di Medicina (RO)

1. Informazioni per i docenti

Descrizione dell'argomento

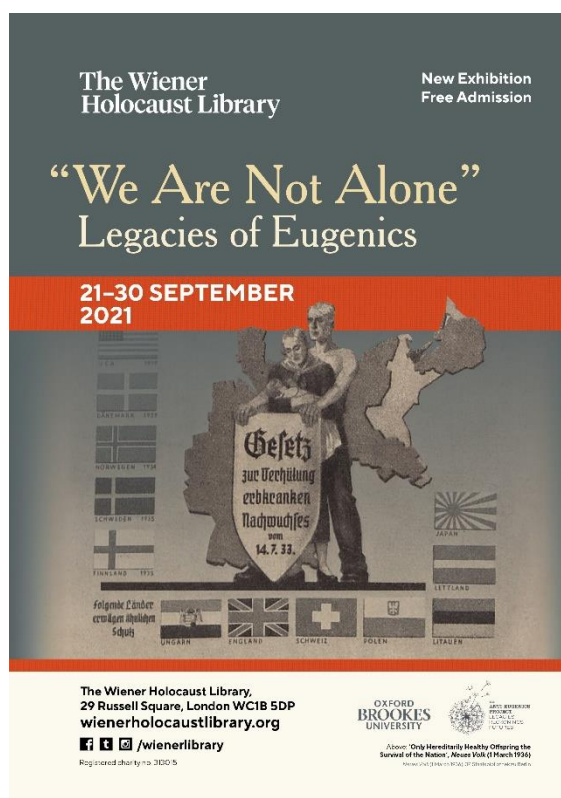
Logo della Seconda Conferenza Internazionale di Eugenetica, nel 1921

Fotografia della mostra scannerizzata da: Harry H. Laughlin, La Seconda Esibizione Internazionale di Eugenetica si è tenuta dal 22 settembre al 22 ottobre 1921, in connessione con il Secondo Congresso Internazionale di Eugenetica nell'American Museum of Natural History, New York (Baltimora: William & Wilkins Co., 1923).



"Una delle famose immagini eugenetiche è quella di un albero: usato come logo per il 2° Congresso Internazionale Eugenetico e poi per il 3° Congresso Internazionale Eugenetico. Quindi, abbiamo creduto che nel 1945 abbiamo sconfitto i nazisti e poi abbiamo abbattuto l'albero e l'eugenetica era sparita, abbattendo appunto quell'albero eugenetico. Ma quello di cui non ci rendevamo conto in quel momento è che quello che si vede di un albero è solo la chioma e il tronco. E quello che non vedi sono le radici. Le radici di quell'albero sono rimaste e hanno prosperato negli ultimi 50 anni. E ora è il momento di abbattere le radici dell'eugenetica globale. Abbiamo bisogno di scavare più a fondo nelle nostre storie individuali, nelle nostre storie collettive e scavare più a fondo nelle nostre storie per smascherare quelle radici che sono sempre lì e

ottengono nutrimento, si nutrono della xenofobia delle persone, si nutrono del sessismo delle persone, si nutrono del razzismo delle persone, ottengono nutrimento dagli stati e dai politici che credono di poter creare una società gerarchica secondo la quale alcuni di noi sono migliori, legittimati e privilegiati e meritiamo di avere accesso all'istruzione, alla salute, ai poteri politici e altri non sono degni, a causa del colore della loro pelle, o perché sono nati in un'altra parte del mondo, o perché parlano con un accento. Quindi, dobbiamo annullarlo con forza e con attenzione, e non solo come parte di una conversazione accademica, ma veramente come un dibattito pubblico. " (intervista al Prof.Marius Turda) .



Manifesto per la mostra "Non siamo soli. Il patrimonio globale dell'eugenetica". Questa mostra fa parte di una serie di eventi organizzati in tutto il mondo tra il 27 settembre e ottobre 2021, esattamente cento anni dopo il secondo Congresso Internazionale di Eugenetica, presso il Museo di Storia Naturale di New York (22-28 settembre 1921), considerato un momento decisivo e definitivo nell'espansione globale dell'eugenetica. Le manifestazioni si svolgono sotto il nome generico di "Smontare l'eugenetica: eredità, resa dei conti, futuri". Gli organizzatori sono: Centre for Medical Humanities, Oxford Brookes University; Centrul de Istorie a Eugeniei și a Rasismului (CIER), affiliato all'Istituto di Storia "George Barițiu" dell'Accademia rumena.

La storia della medicina ha rivelato che alcune preoccupazioni riguardanti i problemi di salute sono sempre esistite, concettualizzate o meno. I termini medici sono stati associati a molti di questi problemi fin dai tempi antichi e alcuni sono stati compresi e generalizzati molto più tardi. Questo è il caso quando parliamo di eugenetica e biopolitica.

Ciò che intendiamo con questi due concetti moderni può essere identificato come preoccupazione umana e attività di tempi molto antichi. Variano nei modi di affrontarli a seconda delle tradizioni, delle credenze e



dei cambiamenti sociali che sono apparsi nelle varie società. Nel corso dei secoli tutti questi elementi hanno portato a cambiamenti negli atteggiamenti e nella motivazione nell'uso dell'eugenetica. Per le persone del 21 ° secolo il vocabolario usato e il termine di atteggiamento che nomina determinati gruppi di persone sono inaccettabili. Per amore dell'autenticità e per capire come il pensiero degli specialisti e delle persone in generale si è evoluto dal "punto fondamentale", quando la teoria dell'eugenetica è apparsa per la prima volta, verranno utilizzate citazioni che usano i termini originali.

Questa conferenza esamina l'impatto a lungo termine della biopolitica e dell'eugenetica nel contesto storico e politico mondiale del 20 ° secolo e le sue conseguenze in Europa. Come accennato in precedenza esemplificheremo con elementi dei primi teorici dell'eugenetica, avremo una panoramica del periodo tra la prima e la seconda guerra mondiale, guarderemo a ciò che è successo durante la guerra, dopo la guerra e poi con alcune considerazioni sul presente. In tutte le sezioni della lezione si farà riferimento alla situazione in vari paesi del mondo, con maggiori dettagli sulla situazione in Romania. Tenendo conto del fatto che gli studenti del nostro progetto non hanno informazioni dirette sulla situazione reale in un paese ex comunista, abbiamo deciso che più esempi dagli sviluppi, che conosciamo così bene, andrebbero a beneficio di tutti coloro che ricorreranno agli oggetti di apprendimento che abbiamo creato. Allo stesso tempo, avere questi esempi può stimolare il dialogo tra i partecipanti presenti al progetto, e forse stimolare i futuri utenti di altri paesi ex-comunisti a creare i loro oggetti di apprendimento sull'argomento, per riflettere circa la propria esperienza.

La lezione è divisa in quattro sezioni. La prima sezione definisce il concetto di biopolitica e presenta informazioni storiche significative al fine di offrire un contesto per l'evoluzione delle principali ideologie europee del 20° secolo. Un'analisi di come il loro impatto, combinato con la ristrutturazione della mappa della Romania e la necessità di rinnovare la sua governance dopo la prima guerra mondiale, abbia lasciato il posto a ideologie discutibili. Continua spiegando i modi in cui il campo della medicina è stato coinvolto nella biopolitica, a livello internazionale e in Romania.

La seconda sezione è incentrata sulla sterilizzazione eugenetica con esempi provenienti da diverse culture in tutto il mondo e in Romania. Quindi elabora il "perché", il "come" e "su chi" è stata implementata questa procedura. Dopo aver brevemente dato un contesto storico, si concentra sulle minoranze prese di mira e offre alcuni estratti della stampa di quel tempo, in cui la sterilizzazione eugenetica era condonata. Il primo oggetto di apprendimento è un video di un'intervista al Prof. Marius Turda, storico, ricercatore e professore di bio-medicina all'Università di Oxford Brookes e direttore di un centro umanistico. Globalmente/Internazionalmente verrà utilizzato in questa sezione. Fornisce alcuni elementi storici riguardanti l'eugenetica e la sterilizzazione eugenetica nel 20° secolo in tutto il mondo.

La terza sezione esamina il ruolo delle donne nella società rumena di vari periodi di tempo, in conformità con il sistema politico. Dopo aver esaminato il significato della maternità in politica, questa sezione si concentra su come le donne siano state manipolate e utilizzate come bestiame "per il bene superiore" della nazione.

La quarta sezione è dedicata al caso di studio che riflette sul decreto rumeno approvato nel '66 riguardante le leggi sull'aborto e il suo impatto. Dopo aver spiegato come il socialismo aveva precedentemente cercato



di utilizzare le donne come forza lavoro, questa sezione esamina l'impatto della legalizzazione e del divieto dell'aborto in Romania, sollevando molte questioni bioetiche lungo il percorso e l'effetto drammatico sulle donne e sulle loro famiglie. Gli oggetti di apprendimento per questa parte sono due letture: una di Lisa Feldman Barrett e una di Steven Levitt & Stephen J. Dubner, che presentano punti di vista sulla situazione rumena e le somiglianze con gli Stati Uniti, e un video in cui il professor Marius Turda, storico, ricercatore e professore di bio-medicina presso l'Università di Oxford Brookes e direttore di un centro umanistico, a livello internazionale e globale, commenta situazioni simili in altri paesi al momento, rispondendo alla seguente domanda: "Tra le altre cose, la Romania comunista è nota per questo cosiddetto decreto 770, che ha reso l'aborto un crimine. Ci sono documenti europei o internazionali che si allinano con questo decreto e in che modo ciò ha influenzato i loro paesi?"

La conferenza contiene molti riferimenti a esempi passati e presenti che sottolineano gli aspetti principali riguardanti il modo in cui l'eugenetica è stata praticata in tutto il mondo. La politica (intendendo anche le convinzioni politiche) ha sempre interferito nell'uso dell'eugenetica, anche quando non c'era un termine per coniare il fenomeno. Ciò che è essenziale per gli studenti è conoscere il più possibile le pratiche eugenetiche nel tempo, alcune ovvie, ma molte 'camuffate'. È noto che il personale medico ha sempre svolto un ruolo importante nell'applicazione dei metodi eugenetici, ecco perché è molto importante che gli studenti comprendano gli aspetti morali dell'eugenetica al fine di prendere una decisione informata ed etica se la situazione lo richiede.

La storia della genetica e della genomica contemporanea ci insegnano che la scienza si sviluppa a grande velocità e molte cose che sembravano fantascienza sono una realtà ora. Ciò che conta davvero è come utilizzare tutte queste scoperte scientifiche in un modo che sia universalmente considerato etico.

La biopolitica ha molte rappresentazioni durante tutto il 20 ° secolo, l'eugenetica, il razzismo sono state una fonte per il fascismo, il nazismo, il comunismo con le rispettive ideologie che affermano di poter creare le società perfette con l'"uomo nuovo" e la "nuova donna". Ora sappiamo quanto fossero disumani e immorali tutti questi approcci in biopolitica, ingegneria sociale e nell'allevamento. È essenziale per gli studenti di medicina, il personale medico in generale, scoprire dove "tracciare la linea tra ciò che è realizzabile, ciò che è politicamente dettato e ciò che è desiderato". (Prof. Marius Turda)

Come accennato in precedenza, questa unità invita gli studenti non solo a conoscere vari sviluppi storici dell'eugenetica, ma anche a riflettere su ciò che l'eugenetica significa per le società e le persone contemporanee. Come sappiamo la società contemporanea ha ereditato, ma anche sviluppato, soggetti delicati, alcuni molto antichi e ancora molto presenti nelle nostre vite. Specialisti di diverse istituzioni in Europa e negli Stati Uniti hanno partecipato a un progetto di ricerca che studia il fenomeno sopra menzionato. Gli oggetti didattici collegati a una mostra, collegata a questa ricerca, organizzata a Bucarest, faranno luce sulle manifestazioni eugenetiche e sulla biopolitica dei nostri giorni.

È importante notare che sia in questa lezione e in alcune delle letture raccomandate appariranno diversi termini, come "catramato" e "appannato", "barbari", "persone altamente civilizzate" che non sono più ritenuti appropriati da usare nella pratica medica o in qualsiasi contesto sociale. Sono usati, con parsimonia, in questa lezione per rimanere fedeli al contenuto storico della lezione. In tal modo, non solo



verrà evidenziato lo sviluppo di idee e pratiche riguardanti l'eugenetica, ma i cambiamenti nel modo in cui discutiamo di tali idee e pratiche.

Obiettivi di apprendimento

Tutti gli obiettivi di apprendimento devono essere espressi in relazione a ciò che lo studente sarà in grado di fare dopo aver completato le attività contenute in qualsiasi unità di apprendimento. In linea di principio, le attività educative su cui si concentrano sono le conoscenze, le abilità e/o l'atteggiamento che gli studenti acquisiscono dal rispettivo processo educativo. È importante creare strumenti misurabili che valutino se e come gli elementi di cui sopra sono stati raggiunti. L'argomento di questa unità. Eugenetica e biopolitica, 'favorisce' la conoscenza e l'atteggiamento in termini di obiettivi di apprendimento. Questo è il motivo per cui i domini cognitivi e affettivi saranno posti maggiormente sotto stress. Definizione, riconoscimento, identificazione, discussione, valutazione, confronto, discussione, giudizio, previsione, scelta sono alcuni degli elementi importanti per descrivere gli obiettivi di apprendimento di questa unità.

Obiettivi di apprendimento relativi alla conoscenza:

- Introdurre gli studenti al concetto di eugenetica e biopolitica, definendo e identificando vari casi nel tempo e nella posizione geografica
- Familiarizzare gli studenti con la concettualizzazione dell'eugenetica, esemplificando con materiali di autori passati e presenti
- Introdurre gli studenti alla storia e alla motivazione degli atteggiamenti eugenetici lungo i secoli in varie culture, dai tempi antichi ai giorni nostri
- Familiarizzare gli studenti con le differenze tra la motivazione che ha portato a questo processo e la varietà di metodi utilizzati per ottenere i risultati desiderati, lungo i secoli, sotto varie forme di governo
- Introdurre gli studenti ad alcune delle ideologie del XX secolo in tutto il mondo e le loro conseguenze in termini di eugenetica
- Introdurre gli studenti alla sterilizzazione eugenetica attuata come pratica razionalizzata e al suo esito

Obiettivi di apprendimento relativi ad atteggiamenti e competenze:

- Aumentare la consapevolezza degli studenti sul processo decisionale in materia di etica medica, in modo che evitino di diventare strumenti disinformati
- Introdurre gli studenti alle linee bioetiche che un medico può essere costretto ad attraversare, dato il giusto contesto sociale e le conseguenze che ne derivano
- Introdurre gli studenti al risultato di negare un diritto umano universale consentendo loro di "tracciare la linea tra misure ragionevoli e atti eccessivi" (intervista con il professor Marius Turda), quando si parla della salute di un paese
- Motivare gli studenti a diventare parte di un sistema il cui ruolo è "educare e discutere queste cose pubblicamente, in modo che i più giovani possano essere informati e possano prendere decisioni migliori su come queste idee e pratiche stanno influenzando le loro vite" (dalla dichiarazione pubblica fatta dal Prof. Marius Turda nella sua qualità di curatore, prima dell'apertura di ..."«Nu suntem noi singurii»: Moștenirile globale ale eugeniei"...."
- Motivare gli studenti a includere storici, assistenti sociali e politici nel dibattito sull'eugenetica e le sue conseguenze future
- Stimolare riflessioni sul significato dell'eugenetica oggi sapendo che l'impatto delle precedenti manifestazioni dell'eugenetica continua a rappresentare una questione molto delicata ed emotiva per molte persone, non solo perché l'eugenetica era fonte di discriminazione basata su razza, classe

sociale, genere, disabilità, ma anche perché nuove manifestazioni di questi atteggiamenti sono sempre più frequenti.

- Sviluppare la competenza degli studenti per distinguere tra ciò che è etico e ciò che non lo è
- Sviluppare la competenza degli studenti per supportare le loro idee in discussioni, discorsi, dibattiti pubblici o di fronte a varie autorità amministrative o politiche

2. Informazioni per gli studenti

2.2 Scenario del caso

Lo scenario del caso non è solo un esempio di come le pratiche eugenetiche nella Romania comunista hanno avuto un forte impatto negativo sulla società rumena. Le due letture selezionate dimostrano che si tratta anche di un fenomeno studiato al giorno d'oggi da vari specialisti che sottolineano gli effetti a lungo termine di questo tipo di leggi e i punti di apprendimento per altri paesi, (vedi confronto con la situazione negli Stati Uniti).

"Nel 1960, il governo comunista della Romania ha messo fuori legge la maggior parte della contraccezione e dell'aborto. Il presidente, Nicolae Ceaușescu, voleva espandere la popolazione per diventare più di una potenza economica e, quindi, una potenza mondiale. Questa nuova legge ha prodotto un enorme aumento delle nascite, più bambini di quanti molte famiglie potessero permettersi. Di conseguenza, centinaia di migliaia di bambini sono stati mandati a vivere in orfanotrofi. Molti sono stati terribilmente maltrattati. I bambini che sono più rilevanti per la nostra lezione qui sono quelli i cui bisogni sociali non sono stati soddisfatti.

In alcuni orfanotrofi, i bambini venivano immagazzinati in file di culle, con poca stimolazione o interazione sociale. Infermieri o badanti entravano e li nutrivano, li cambiavano e li rimettevano nelle culle. Questo era tutto. Nessuno ha coccolato questi bambini. Nessuno ha giocato con loro. Nessuno conversava o cantava con loro, o condivideva l'attenzione. Sono stati ignorati.

Come conseguenza di questa negligenza sociale, gli orfani rumeni sono cresciuti intellettualmente compromessi. Avevano problemi a imparare la lingua. Avevano difficoltà a concentrarsi e resistere alle distrazioni, probabilmente perché nessuno aveva condiviso l'attenzione con loro, quindi il loro cervello non ha mai sviluppato il cablaggio per un riflettore efficace. Avevano anche difficoltà a controllarsi. Accanto ai problemi mentali e comportamentali dei bambini, i loro corpi erano rachitici, molto probabilmente perché sono cresciuti senza caregiver per mantenere i loro bilanci corporei solvibili. Ciò significava che il loro cervello non ha mai imparato a preventivare in modo efficace. Un po' di cervello si collega al suo ambiente, e quando quell'ambiente manca di elementi chiave per un budget corporeo sano, il cablaggio cerebrale critico può essere eliminato.

Questi effetti collaterali sono coerenti con ciò che gli scienziati sanno di altri bambini cresciuti in condizioni di grave impoverimento sociale. I loro cervelli si sviluppano più piccoli della media. Anche le regioni chiave del cervello sono più piccole e le aree importanti della corteccia cerebrale hanno meno connessioni. Se tali bambini vengono trasferiti in case adottive tradizionali nei primi anni di vita, alcuni di questi effetti sono reversibili. Rischi simili possono sorgere per tutti i bambini cresciuti in istituti senza caregiver attenti e coerenti, sia che si tratti di orfanotrofi, campi profughi o centri di detenzione per immigrati.

Quando i bambini sono persistentemente trascurati, con ogni probabilità alla fine subiranno effetti negativi. L'impatto potrebbe non essere immediato e drammatico, come negli orfanotrofi rumeni, ma può essere graduale e sottile poiché il cablaggio importante rimane inutilizzato e viene costantemente eliminato. La ricaduta può accumularsi nel tempo come una goccia lenta da un tubo dell'acqua che alla fine pratica un buco attraverso le assi del pavimento. Ad esempio, un piccolo cervello trascurato in un ambiente socialmente impoverito può collegarsi per gestire il proprio budget corporeo da solo, senza il supporto sociale dei caregiver e le istruzioni di cablaggio che forniscono attraverso le loro azioni. Questo cablaggio non tipico impone un onere pernicioso sul budget corporeo che si accumula nel corso degli anni, aumentando le probabilità di gravi problemi di salute in seguito, come malattie cardiache, diabete e disturbi dell'umore come la depressione, che hanno tutti basi metaboliche. " Lisa Feldman Barrett, "Sette lezioni e mezzo sul cervello" (Houghton Mifflin Harcourt, Boston / New York, 2020)

Nel capitolo 4, intitolato «Dove sono finiti tutti i criminali?», Levitt espande la correlazione tra crimine e aborto precedentemente discussa nell'introduzione del libro. Inizia con un caso di studio sulla Romania. Quando Nicolae Ceausescu divenne il dittatore comunista della Romania, rese illegale l'aborto. L'obiettivo era quello di aumentare la popolazione della Romania al fine di rafforzare la nazione. Prima di quel momento, i tassi di aborto erano alti in Romania, con quattro aborti per ogni nascita viva.

Entro un anno dal divieto di aborto, il tasso di natalità rumeno era raddoppiato. Questi bambini nati dopo il divieto di aborto condurrebbero una vita particolarmente miserabile, meno efficace a scuola e nella forza lavoro in media rispetto ai bambini nati prima di loro. Erano anche suscettibili di diventare criminali. Il divieto di aborto continuò fino a quando Ceausescu perse la presa sulla Romania, quando nel 1989 fu catturato e ucciso da manifestanti in gran parte costituiti dai giovani della Romania – quelli che non sarebbero nati, se non avesse introdotto il divieto di aborto.

La storia dell'aborto rumeno è l'opposto della storia del crimine americano. Quando il crimine ha iniziato a diminuire drasticamente negli Stati Uniti nei primi anni 1990, gli esperti hanno cercato una spiegazione per la caduta. (...)

Usare la storia della Romania come un caso inverso di ciò che accadde negli Stati Uniti aiuta Levitt ad accentuare quest'ultimo resoconto. Dal momento che la Romania ha sperimentato l'effetto esattamente opposto, vietare l'aborto ha portato a un drastico aumento della criminalità circa una generazione dopo, è chiaro che l'aborto è davvero legato al crimine. Dipinge anche un quadro agghiacciante del tipo di livelli di criminalità che potrebbero essere stati visti in modo simile negli Stati Uniti con il Roe v. La decisione di Wade è andata dall'altra parte e il tasso di criminalità ha continuato a salire". "Freakonomics: A Rogue Economist Explores the Hidden Side of Everything" (2005), lucrare un universitarului americano Steven Levitt și a jurnalistului de la New York Time, Stephen J. Dubner

Fonte <https://www.gradesaver.com/freakonomics/study-guide/summary-chapter-4>

«Nelle osservazioni che seguono si propone di rispondere ad un'obiezione che è stata ripetutamente sollecitata contro la possibile adozione di qualsiasi sistema di eugenetica, vale a dire che la natura umana non tollererebbe mai interferenze con la libertà del matrimonio.

Nella mia risposta, procederò sul presupposto non irragionevole, che quando il tema dell'eugenetica sarà ben compreso, e quando i suoi nobili oggetti saranno diventati generalmente apprezzati, incontreranno un certo riconoscimento sia dal senso religioso del popolo che dalle sue leggi. La domanda ora da risolvere è: fino a che punto le restrizioni matrimoniali si sono dimostrate efficaci, quando sono santificate dalla

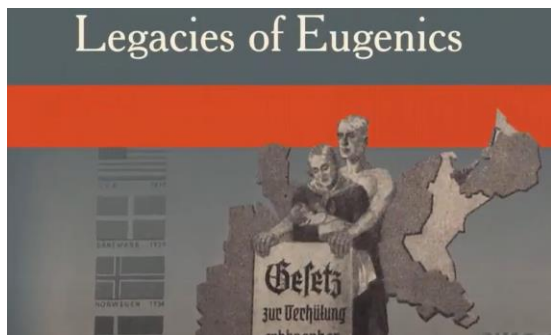
religione del tempo, dalla consuetudine e dalla legge? Mi appello dal criticismo da poltrona ai fatti storici.
'Saggi sull'eugenetica - Sir Francis Galton

Il video con un frammento dell'intervista al Prof. Marius Turda, storico, ricercatore e professore di bio-medicina all'Università Oxford Brooks e direttore di un centro umanistico. A livello globale / internazionale, si riferirà a situazioni simili al decreto 770 in Romania, in altri paesi al momento.

Paesi che promuovono politiche nataliste molto aggressive, come la Romania comunista ha cercato di fare in quel momento negli anni '70, l'aborto era considerato un crimine contro la nazione, un problema perché riduce il numero di bambini nati. E questo è successo con conseguenze orribili, non solo per le donne, ma per la società in generale, nella Romania comunista, succede in qualche misura in Polonia oggi, dove ovviamente l'aborto è un problema ed è illegale, a meno che, naturalmente, per ragioni mediche molto gravi, non sia successo nei paesi cattolici, per tutto il 20° secolo, e si poteva vedere quanto fosse difficile per molte donne nei paesi cattolici ottenere l'accesso all'aborto, che si tratti della Spagna, del Portogallo o dell'Irlanda del Nord, che solo di recente hanno depenalizzato l'aborto. E, naturalmente, l'America centrale e meridionale, dove l'aborto è ancora considerato, per una serie di motivi, tra cui la religione, un affronto alla dignità umana. C'è quella retorica del natalismo che si fonde con l'eugenetica per tutto il 20° secolo, perché, naturalmente, l'eugenetica voleva e gli eugenetici sostenevano non solo la prevenzione, o la possibilità di impedire a coloro che hanno difetti ereditari di avere prole, ma volevano anche quelli che ritenevano superiori dal punto di vista dell'ereditarietà, della posizione sociale e del successo intellettuale. Volevano che quelli avessero effettivamente più figli. Quindi c'erano molte politiche eugenetiche positive attuate in nome dell'eugenetica, tra cui il natalismo o le leggi pro-natalismo che andavano dall'aiutare le persone ad avere più figli, prendersi cura delle madri, dei bambini. E ciò sta raggiungendo sfumature politiche, è successo nella Romania comunista, come abbiamo detto, sta accadendo proprio ora con l'Ungheria di Viktor Orban, dove, naturalmente, l'Ungheria al momento ha politiche nataliste molto aggressive orientate alle famiglie ungheresi e ai giovani ungheresi, che ha sfumature eugenetiche molto gravi. Fondamentalmente duplica o replica la maggior parte degli argomenti eugenetici sulle famiglie numerose, le persone degne e il futuro della nazione spetta alla famiglia. Fondamentalmente quello che stanno dicendo, il futuro della nazione spetta al corpo femminile. Non dovremmo dimenticare, gli eugenetici parlano di riproduzione, allevamento, futuro della nazione, ma ciò che in realtà intendono è che abbiamo bisogno di controllare i corpi femminili, perché alla fine è all'interno del corpo femminile che viene collocato l'intero futuro della razza, del paese e della nazione. Quindi, non sorprendentemente, la maggior parte delle vittime di queste politiche, sia che stiamo parlando di aborto, sia che stiamo parlando di sterilizzazione sono donne. Sono le donne che hanno sempre combattuto per prime per pratiche e politiche eugenetiche.

Gli estratti della recente intervista con il Prof Turda forniscono esempi di come l'eugenetica ha contribuito allo sviluppo di alcuni criteri attuali nell'educazione, e poi sulle manifestazioni eugenetiche di oggi e sulle possibili evoluzioni future di come le società e le persone abbracceranno l'eugenetica.

Impatto dell'eugenismo sulla politica natalista Eugenetica in Europa e sterilizzazione eugenetica



L'eugenetica appartiene alla storia o è ancora presente? L'eugenetica e la propaganda del corpo femminile

